



## *Il Commissario straordinario delegato*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010

VISTO l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui vengono previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in sede di prima applicazione per l'attuazione di tali piani straordinari possano essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, quindi, l'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare i commi 4 e 5, che consentono al commissario straordinario delegato di avvalersi, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, dei poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari, di provvedere in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico e di avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, degli uffici delle amministrazioni interessate e del soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che tra l'altro prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui al sopra richiamato art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'Atto integrativo al citato Accordo di programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, con cui si provvede alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione della quota statale di finanziamento del sopra citato Accordo di programma;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 13 aprile 2011, reg. n. 8, fog. n. 289, con cui il prof. ing. Pier Gino Megale è nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Toscana ed individuati nell'allegato 1 al suddetto accordo di programma,

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo il quale per l'espletamento di tutte le attività tecniche e amministrative connesse alla realizzazione degli interventi il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi, ricomprendendo le spese relative a tali attività nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi per

la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 163 del 2006 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 16 novembre, reg. n. 19, foglio. n. 343, con cui si definiscono le principali deroghe di cui il commissario straordinario delegato può avvalersi in tema di conferenze di servizi, termini per il rilascio di pareri, visti e nullaosta da parte delle amministrazioni e occupazioni d'urgenza e procedure di esproprio, nonché i criteri per l'acquisizione delle risorse necessarie al più efficace espletamento dell'incarico di commissario;

VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n.367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTO il decreto dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario straordinario delegato, denominata "C S RISCHIO IDROGEOL TOSCANA";

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha a sua volta trasferito sul conto di contabilità speciale intestato al Commissario straordinario delegato parte delle risorse previste per il finanziamento dell'Accordo di programma;

VISTI l'articolo 11, comma 11 e 12, e l'articolo 12 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e gli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, che per combinato disposto prevedono che il contratto d'appalto sia sottoposto a condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario;

VISTI il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti) e s.m.i. e il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006);

VISTI la sentenza della Corte Costituzionale n. 996 del 1998 ed il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi n. 435 del 10 febbraio 2003, in tema di avvalimento;

VISTO il Regolamento recante norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, approvato dal Commissario straordinario delegato con decreto 21 novembre 2011, n. 5 e s.m.i. e di seguito indicato come "*Regolamento di avvalimento*";

VISTO l'Allegato 1 al sopra citato Accordo di programma, che riporta l'*Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del fiume Serchio in provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche* tra gli interventi da realizzarsi nel territorio della Regione Toscana, per un importo presunto di 5.500.000,00 euro, individuato dal Commissario straordinario delegato col n. 68;

VERIFICATO che l'Allegato 1 al sopra richiamato Atto integrativo del 3 agosto 2011, conferma l'intervento suddetto tra quelli prioritari da effettuare nella fase attuativa;

VERIFICATO che l'attuazione di tali intervento è prevista nel cronoprogramma del Commissario straordinario delegato del 2 maggio 2011 a partire dall'anno 2012;

PRESO ATTO che la Provincia di Pisa in fase di progetto preliminare ha ritenuto di suddividere tale intervento in cinque lotti funzionali, meglio specificati di seguito, e che tale suddivisione ap-

pare opportuna in relazione alla natura e distribuzione dei lavori, oltre che dal punto di vista della finanziabilità delle opere;

VISTO il progetto preliminare “*Opere di miglioramento arginale del fiume Serchio nei comuni di Vecchiano e San Giuliano Terme*”, redatto nel febbraio 2013 dal dott. ing. Donato Di Cecilia, dal dott. Maurizio Ceragioli e dal p.e. Antonio Conti dell’U.O. Opere idrauliche e marittime del Servizio difesa del suolo e protezione civile della Provincia di Pisa, articolato nei seguenti lotti:

- a. *Sagomatura sponda destra e adeguamento rampe F. Serchio in loc. Migliarino* in comune di Vecchiano;
- b. *Opere di miglioramento arginale in sinistra del F. Serchio in loc. Sant’Andrea in Pesciola* in comune di San Giuliano Terme;
- c. *Opere di rafforzamento arginale in destra del F. Serchio tra Nodica e Migliarino* in comune di Vecchiano;
- d. *Opere di miglioramento arginale difese di sponda in destra del F. Serchio in prossimità del ponte di Pontasserchio-Vecchiano* in comune di Vecchiano;
- e. *Opere di difesa di sponda e rafforzamento arginale in destra del F. Serchio in loc. Cortaccia e Avane* in comune di Vecchiano;

VISTO il Quadro economico generale (Doc G-H) dell’importo totale di 5.500.000,00 euro, articolato nei suddetti lotti, soltanto per quanto attiene ai lavori;

RITENUTO di dettagliare per ciascun lotto tutti i costi ad esso riferibili, ripartendo le voci valutate nel loro complesso nel quadro economico generale e introducendo anche gli oneri relativi all’attività commissariale;

VISTI i quadri economici di ciascun lotto, scaturiti dalla suddetta ripartizione e rimodulazione e allegati al presente decreto, che individuano in:

- a. 427.162,50 euro l’importo dei lavori a base di gara e in 282.837,50 euro le somme a disposizione per un totale di 720.000,00 euro;
- b. 660.855,00 euro l’importo dei lavori a base di gara e in 189.145,00 euro le somme a disposizione per un totale di 850.000,00 euro;
- c. 1.832.418,00 euro l’importo dei lavori a base di gara e in 487.582,00 euro le somme a disposizione per un totale di 2.320.000,00 euro;
- d. 407.030,00 euro l’importo dei lavori a base di gara e in 112.970,00 euro le somme a disposizione per un totale di 520.000,00 euro;
- e. 858.248,00 euro l’importo dei lavori a base di gara e in 231.752,00 euro le somme a disposizione per un totale di 1.090.000,00 euro;

PRESO ATTO che il progetto è stato sottoscritto dal dott. Giovanni Bracci, dirigente del Servizio difesa del suolo della Provincia di Pisa, già individuato dalla medesima amministrazione come responsabile del procedimento;

VERIFICATO che i lavori di cui al suddetto progetto, così come articolato, corrispondono all’intervento riportato dall’Allegato 1 al sopra richiamato accordo di programma, che l’importo risultante dalla somma dei quadri tecnicoeconomici dei cinque lotti è compatibile con le risorse assegnate, che le spese tecniche non superano il limite previsto dal Regolamento richiamato in precedenza, che ciascun quadro economico prevede tutti i costi necessari, compresi quelli destinati a sostenere finanziariamente l’attività del commissario;

CONSIDERATO che è necessario e urgente dare impulso all’attuazione dell’intervento n. 68 indispensabile per il miglioramento della sicurezza idraulica del fiume Serchio nei comuni di Vecchiano e San Giuliano Terme, promuovendo da subito i successivi livelli di progettazione in vista dell’appalto dei lavori;

VISTA la nota del 18 ottobre 2011, prot. n. 290721, con la quale la Provincia di Pisa ha manifestato la disponibilità ad adempiere alle funzioni di ente in avvalimento e verificata la disponibilità del dott. Giovanni Bracci a mantenere il ruolo di responsabile unico del procedimento;

PRESO ATTO che i lavori di cui trattasi richiedono specifiche competenze nel settore dell'idraulica e delle costruzioni idrauliche e che la Provincia di Pisa possiede le capacità organizzative e tecniche per eseguire la progettazione, appaltare e realizzare le opere sopra citate;

RITENUTO di avvalersi per la realizzazione dell'intervento n. 68 della Provincia di Pisa;

VISTE le ordinanze del 4 luglio 2011, n. 1, e 7 novembre 2011, n. 9, e s.m.i., con le quali il commissario straordinario delegato individua presso l'Autorità di bacino del fiume Arno la sede operativa e logistica del proprio ufficio e ne integra l'attività di supporto per gli aspetti relativi a gare e contratti col contributo della Provincia di Massa e Carrara;

CONSIDERATO che la disponibilità delle somme provenienti dai capitoli 8531 e 8551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e delle somme provenienti dai capitoli 42405 e 42406 dalla Regione Toscana, accreditate sulla contabilità speciale vincolata n. 5588, consente di finanziare le spese connesse alla progettazione definitiva ed esecutiva e all'esproprio o acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di cui al progetto preliminare richiamato in precedenza;

## DISPONE

1. Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, compreso l'appalto, dell'intervento *Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del fiume Serchio in provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche* dell'importo stimato di 5.500.000,00 euro, di cui all'Allegato 1 dell'Accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010 e individuato dal Commissario col numero **68**, il Commissario si avvale della Provincia di Pisa.
2. In attuazione dell'intervento di cui al punto 1 è approvato il progetto preliminare dal titolo *Opere di miglioramento arginale del fiume Serchio nei comuni di Vecchiano e San Giuliano Terme*, redatto nel febbraio 2013 dal dott. ing. Donato Di Cecilia, dal dott. Maurizio Ceragioli e dal p.e. Antonio Conti dell'U.O. Opere idrauliche e marittime del Servizio difesa del suolo e protezione civile della Provincia di Pisa.
3. Gli elaborati del progetto preliminare di cui al punto precedente sono contraddistinti dalla dicitura "Approvato con ordinanza n. 23 del 26 marzo 2013" e timbrati e firmati dal Commissario per presa visione e approvazione.
4. Come previsto dal progetto preliminare, l'intervento di cui al punto 1 si articola nei seguenti lotti, contraddistinti dalla numerazione indicata:
  - 68a. *"Sagomatura sponda destra e adeguamento rampe F. Serchio in loc. Migliarino"* in comune di Vecchiano, dell'importo stimato di 720.000,00 euro;
  - 68b. *"Opere di miglioramento arginale in sinistra del F. Serchio in loc. Sant'Andrea in Pesciola"* in comune di San Giuliano Terme, dell'importo stimato di 850.000,00 euro;
  - 68c. *"Opere di rafforzamento arginale in destra del F. Serchio tra Nodica e Migliarino"* in comune di Vecchiano, dell'importo stimato di 2.320.000,00 euro;
  - 68d. *"Opere di miglioramento arginale difese di sponda in destra del F. Serchio in prossimità del ponte di Pontasserchio-Vecchiano"* in comune di Vecchiano, dell'importo stimato di 520.000,00 euro;
  - 68e. *"Opere di difesa di sponda e rafforzamento arginale in destra del F. Serchio in loc. Cortaccia e Avane"* in comune di Vecchiano, dell'importo stimato di 1.090.000,00 euro.
5. A integrazione e modifica del progetto di cui al punto 2 sono altresì approvati i quadri economici allegati come parte integrante della presente ordinanza, relativi al progetto preliminare di ciascuno dei lotti indicati al punto 4, così come richiamati nelle premesse.

6. La Provincia di Pisa svolgerà le attività di cui al punto 1 nel rispetto delle norme vigenti e sotto la vigilanza del Commissario straordinario delegato e degli uffici ed enti di cui il Commissario si avvale o si avvarrà.
7. Il rapporto di avvalimento è disciplinato dal Regolamento di avvalimento, di cui alle premesse e da apposita convenzione, in via di perfezionamento, tra Commissario straordinario delegato e la Provincia di Pisa.
8. Con la presente ordinanza si dispone l'avvio della redazione del progetto definitivo e/o esecutivo delle opere individuate dal progetto preliminare di cui al punto 2. L'appalto e la realizzazione dei lavori saranno ordinati con successivo atto del commissario in funzione del flusso dei finanziamenti.
9. Con riserva di successiva diversa attribuzione, a valere sulle somme provenienti dal capitolo 42405 del bilancio della Regione Toscana, disponibili sul conto della contabilità speciale n. 5588 intestata al commissario straordinario delegato, "C S RISCHIO IDROGEOLOGIA TOSCANA" è accantonata la somma di **205.000,00 euro** (duecentocinquemila/00) a copertura delle spese per l'esproprio o l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori, nonché per i corrispettivi per incarichi professionali, ripartita, come indicato dai quadri economici, come segue:
  - 68a. 160.000,00 euro, di cui 145.000,00 euro per espropri;
  - 68b. 14.500,00 euro per espropri;
  - 68c. 17.800,00 euro per espropri;
  - 68d. 1.850,00 euro per espropri;
  - 68e. 10.850,00 euro per espropri.
10. Di concerto con l'ente avvalso il dott. Giovanni Bracci, dirigente del Servizio difesa del suolo della Provincia di Pisa, è nominato responsabile unico del procedimento (RUP).
11. Ove ritenuto necessario, i poteri di deroga di cui all'art. 1, commi 1, 2 e 3, del DPCM 20.07.2011 saranno esercitati dal Responsabile del procedimento per delega del Commissario straordinario delegato, nei termini previsti dal punto 2.6 del Regolamento di avvalimento.
12. L'ente avvalso è tenuto a conservare in originale la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento affidatogli per il tempo previsto dalla normativa vigente e comunque per un periodo non inferiore a dieci anni a decorrere dalla data di pagamento della rata di saldo.
13. Il presente atto, formato di n. 5 pagine oltre gli allegati, è trasmesso alla Provincia di Pisa, alla Regione Toscana e all'Autorità di bacino del fiume Arno ed è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di bacino del fiume Arno, nello spazio riservato alle attività del Commissario straordinario delegato ([www.adbarno.it/commissario/](http://www.adbarno.it/commissario/)).

Firenze, lì 26 marzo 2013

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
Prof. Ing. Pier Gino Megale